



---

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO SERVIZIO AGRICOLTURA

Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 3 QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005

### Misura 3.1.3 “Incentivazione alle attività turistiche”

Azione a) creazione, potenziamento e adeguamento di  
infrastrutture su piccola scala

Azione b) infrastrutture ricreative

Bando pubblico Provincia di Ascoli Piceno  
Approvato con Determinazione Dirigenziale  
CTPS N 273 DETGEN 12115 Del 24/12/2012

## **Indice**

<b>1 FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO</b>	4
1.1 Finalità generali	4
1.2 Obiettivi	4
<b>2 TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI</b>	4
<b>3 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO</b>	5
<b>4 BENEFICIARI</b>	5
<b>5 CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI</b>	6
<b>6 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE</b>	6
<b>7 SPESE AMMISSIBILI</b>	7
7.1 Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili	8
7.2 Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili	9
7.3 Certificazione della spesa	10
<b>8 MASSIMALE DI INVESTIMENTO</b>	10
<b>9 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO</b>	10
9.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie	10
9.2 Intensità dell'aiuto	10
<b>10 CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA</b>	10
10.1 Attribuzione dei punteggi	10
10.2 Graduatoria	12
<b>11 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO</b>	13
11.1 Fascicolo aziendale	13
11.2 Termini per la presentazione delle domande	13
11.3 Modalità per la presentazione delle domande	13
11.4 Documentazione necessaria a pena di inammissibilità	14
11.5 Istruttoria domande di aiuto	16
<b>12 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	16
<b>13 PROROGHE</b>	17
<b>14 VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI</b>	17
<b>15 PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI</b>	19
15.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare	19

15.2 Richiesta di liquidazione finale – Documentazione da presentare	20
<b>16 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI</b>	<b>21</b>
<b>17 CONTROLLI – DECADENZA DELL’AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI</b>	<b>22</b>
<b>18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>22</b>
<b>19 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA’</b>	<b>22</b>
<b>20 CAMERA ARBITRALE</b>	<b>23</b>
<b>21 DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>23</b>
<b>Allegato 1 - SCHEMA SEMPLIFICATO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI FATTIBILITÀ</b>	<b>24</b>
<b>Allegato 2 - AUTODICHIARAZIONE</b>	<b>25</b>

La Provincia di Ascoli Piceno, avente sede legale in Ascoli Piceno in Piazza Fausto Simonetti, 36, di seguito denominata Provincia, in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PIT (Piano Integrato Territoriale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca della Regione Marche n. 83/APF in data 08/03/2012 e licenziato dalla Commissione Europea con la chiusura definitiva della procedura avviata dall'AdG il 23/04/2012 con nota prot. 72/PP/2012 nella seduta del 02/07/2012, nell'ambito della strategia di sviluppo delle aree interne promossa dalla Provincia stessa all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), i cui adeguamenti ultimi sono stati approvati con Decisione della Commissione Europea C(2010)1221 del 2 marzo 2010, a mezzo del presente bando intende disciplinare le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto: **Misura 3.1.3 "Incentivazione alle attività turistiche" Azione a) creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala Azione b) infrastrutture ricreative;**

## **1 FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**

### **1.1 Finalità generali**

L'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali del terzo asse, è perseguito dalla presente misura con il sostegno della crescita economica del settore turistico, creando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni. Il tutto puntando su una rete strutturata che possa accogliere turisti e li avvii ad una comprensione dei valori funzionali e simbolici del paesaggio piceno, illustrandone i processi costruttivi ed i momenti di eccellenza e di unicità, facilitando l'organizzazione del soggiorno ai potenziali turisti. Ad esempio, realizzando un'offerta turistico-culturale coordinata tramite itinerari turistici integrati, assicurando una piena e completa accessibilità del patrimonio attraverso le più moderne tecnologie informatiche (sistema integrato di totem informativi; organizzazione di percorsi già esistenti attraverso una mappatura multimediale integrata degli stessi).

### **1.2 Obiettivi**

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati:

- alla realizzazione di infrastrutture a favore del settore turistico ed agriturismo destinate a favorire la migliore fruizione del patrimonio culturale e naturale, nonché a favorire la conoscenza dei territori e delle tradizioni delle aree rurali che ricadono nelle aree Leader della Provincia di Ascoli Piceno individuate dal PSR Marche 2007/2013;
- allo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici riguardanti le aree rurali.

## **2 TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI**

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti interventi:

Di seguito si indica il seguente elenco indicativo e non esaustivo di attività ricomprese nella tipologia:

- a) creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala, non riguardanti le superfici demaniali forestali, quali:**
  - centri di accoglienza e di informazione turistica ed agrituristica realizzate nell'ambito di progetti di valorizzazione di aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali, chioschi informativi su percorsi sulle tradizioni (non sono ammesse promozioni di prodotti aziendali);

– realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica (che informino su eventi, ricettività, prodotti tipici ed enogastronomici ed altre attrattive territoriali);

**b) infrastrutture ricreative**, quali quelle che permettono l'accesso ad aree naturali o di particolare interesse paesaggistico e servizi connessi alla piccola ricettività quali rifugi, aree di sosta per camper:

– individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, sci di fondo, roccia ecc.);

– realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso ad aree naturali e per servizi di piccola ricettività (ostelli, rifugi, bivacchi, aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta;

Sono inoltre ammissibili onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti fino ad un massimo del 10%;

### 3 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni aree rurali Leader della Provincia di Ascoli Piceno, identificati come **D, C2 e C3** ovvero:

Area Leader C2	ACQUAVIVA PICENA	
	CARASSAI	
	CASTORANO	
	COSSIGNANO	
	CUPRA MARITTIMA	
	MASSIGNANO	
	MONTALTO DELLE MARCHE	
	MONTEFIORE DELL'ASO	
	OFFIDA	
RIPATRANSONE		
Area Leader C3	APPIGNANO DEL TRONTO	
	CASTIGNANO	
	<b>FORCE</b>	Zona art. 36, let. a), p. i), del Reg. (CE) 1698/05
	MONTEDINOVE	
	<b>PALMIANO</b>	Zona art. 36, let. a), p. i), del Reg. (CE) 1698/05
	<b>ROTELLA</b>	Zona art. 36, let. a), p. i), del Reg. (CE) 1698/05
	<b>VENAROTTA</b>	Zona art. 36, let. a), p. i), del Reg. (CE) 1698/05
Area Leader D	<b>ACQUASANTA TERME</b>	Zona art. 36, let. a), p. i), del Reg. (CE) 1698/05
	<b>ARQUATA DEL TRONTO</b>	Zona art. 36, let. a), p. i), del Reg. (CE) 1698/05
	<b>COMUNANZA</b>	Zona art. 36, let. a), p. i), del Reg. (CE) 1698/05
	<b>MONTEGALLO</b>	Zona art. 36, let. a), p. i), del Reg. (CE) 1698/05
	<b>MONTEMONACO</b>	Zona art. 36, let. a), p. i), del Reg. (CE) 1698/05
	<b>ROCCAFLUVIONE</b>	Zona art. 36, let. a), p. i), del Reg. (CE) 1698/05

### 4 BENEFICIARI

Enti Locali

## 5 CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI

Il sostegno non può essere concesso a:

- a) soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso. Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:
  - il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
  - il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
  - il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebitato tramite compensazione;
  - il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

## 6 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- a) fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e variato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- b) localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3;
- c) rispondenza e coerenza del progetto presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando ed alla relativa scheda tecnica di misura;
- d) appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti richiesti dal presente bando;
- e) gli investimenti debbono essere rispondenti ai fabbisogni dei territori così come evidenziato dalle finalità strategiche del PIT;
- f) Non avere ottenuto, per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente, altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto", previsti da normative comunitarie, statali e regionali. Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura 3.1.3 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento;
- g) presentazione, da parte dello stesso soggetto, di un'unica candidatura per il presente bando, sia in forma singola che associata, in qualità di capofila o partner di un raggruppamento; ciascuno dei soggetti partecipanti ad un raggruppamento, non può partecipare ad altro raggruppamento anch'esso candidato al presente Avviso pubblico o presentare la propria autonoma candidatura, pena la esclusione dalla procedura di entrambe le proposte progettuali.
- h) rispetto del limite massimo del contributo e dei limiti d'investimento pari a 100.000 € di costo totale (escluso IVA);

i) il beneficiario, se del caso, deve rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di “de minimis”.

j) impegno a garantire la destinazione d’uso degli investimenti fissi realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti fissi e 5 anni per gli altri investimenti, periodi decorrenti dalla data dell’atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale del contributo;

k) dimostrazione, attraverso regolare atto o contratto, del possesso del bene sul quale viene effettuato l’investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l’adesione al bando. Il possesso deve essere dimostrato tramite un diritto reale di:

- proprietà ;
- usufrutto;
- contratto di affitto registrato;

Per i beni demaniali è necessario un atto di concessione. Tale modalità è sottoposta alla condizione sospensiva di approvazione da parte della Regione Marche.

Non possono essere prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra-men-zionate. Nel caso di proprietà indivisa o di proprietario diverso dal beneficiario, il richiedente deve produrre l’autorizzazione all’investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso. Nel caso di obbligo di firma congiunta, oltre alla firma digitale apposta tramite il sistema informatico da parte di un richiedente, è necessario produrre l’autorizzazione all’investimento ed alla riscossione del relativo contributo, resa dagli altri soggetti aventi titolo, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.

## 7 SPESE AMMISSIBILI

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell’intervento, **le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda, mediante rilascio sul SIAR;** è fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa.

Per spesa propedeutica si intende esclusivamente la progettazione degli investimenti proposti.

Per la verifica che le spese siano state sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda si farà riferimento:

- per gli interventi relativi a strutture alla **data di approvazione del progetto** ;
- per gli onorari relativi agli ulteriori livelli di progettazione rispetto a quello della presentazione della domanda, alla **data della determina/delibera** di incarico;
- per gli investimenti relativi all’acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, impianti, macchinari o programmi informatici, agli **atti che autorizzano gli acquisti**.

**Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.**

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle “*Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi COSVIR II 2010* (consultabili all’indirizzo <http://www.politicheagricole.gov.it> → sezione sviluppo rurale → documenti

### 7.1 Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili

Si considerano spese ammissibili e rendicontabili quelle strettamente necessarie alla realizzazione dell’intervento che in sintesi si riportano:

- opere edili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere, funzionali agli interventi previsti dal presente bando;
- acquisto e posa in opera di impianti funzionali agli interventi previsti;
- acquisto di arredi, attrezzature, impianti e strumenti funzionali agli interventi previsti dal presente bando;
- cartelli descrittivi del bene oggetto di intervento, con esclusione della segnaletica stradale (le spese per i materiali di segnalazione e cartellonistica sono ammessi a contributo e devono essere conformi a quanto indicato nel reg. CE 1974/2006 Allegato VI - informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR);

I format ed i loghi possono essere scaricati al seguente indirizzo: <http://psr2.agri.marche.it> .

Sono inoltre ammissibili gli investimenti per **spese generali di progettazione**, funzionalmente collegati ai costi materiali di cui sopra e comprendono:

- spese propedeutiche alla predisposizione della domanda (progettazione degli interventi proposti);
- onorari collegati ad un eventuale ulteriore livello di progettazione, superiore a quello presentato in sede di domanda;

Ai fini del riconoscimento della percentuale delle spese generali, sono da intendersi investimenti fissi anche le dotazioni installate in modo permanente e difficilmente spostabili.

Le spese generali sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati a netto di IVA nel rispetto delle percentuali sotto riportate:

- 10 % nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi;
- 3 % nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili (solo se per gli stessi è effettuata una specifica progettazione).

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

L'Ente Pubblico potrà provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici tecnici abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art. 90 co.1 e co.4 d.lgs. 163/2006). In tal caso si farà riferimento alle vigenti normative in materia di lavori pubblici.

Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 di conversione del D.L. 223/2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

I **beneficiari** devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture" in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come successivamente modificato ed aggiornato e del relativo Regolamento e nel caso ne ricorrano le condizioni, dei relativi regolamenti di acquisizione.

Deve inoltre essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a

quanto previsto dall'art. 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali sui contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "*in house providing*";
- convenzione con altra amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "*in house providing*", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

**a)** l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

**b)** il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori. Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

Sono ammissibili i **lavori in economia** realizzati dagli Enti pubblici in base al D.Lgs 163/2006 e successive modifiche. L'Ente pubblico che sostiene dette spese assicura il rispetto della normativa e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

## **7.2 Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili**

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo;
- opere di manutenzione ordinaria;
- la costruzione di nuovi edifici;
- acquisto di terreni e beni immobili;
- acquisto di autoveicoli;
- acquisto di materiali e attrezzature usate;
- fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia e contributi in natura, con l'eccezione dei lavori in economia realizzati da parte di enti Pubblici secondo quanto sopra riportato;
- spese bancarie e legali;
- IVA, altre imposte, e tasse;
- interessi passivi, interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- ammende e penali;
- interventi su strade interpoderali;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori diverso da quello indicato al paragrafo 3.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 7.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili) e, comunque, non ammissibili dalle normative comunitarie,

nazionali ecc. e non previste nelle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi” COSVIR II 2010 (consultabili all’indirizzo <http://www.politicheagricole.it> → sezione Sviluppo Rurale)

### 7.3 Certificazione della spesa

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con “**bonifico bancario e/o postale**” e tramite conto corrente intestato al beneficiario.

Il beneficiario deve produrre il bonifico, o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall’istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “*home banking*”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita (CRO), oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all’erogazione del contributo riferito a spese disposte via *home banking*, il beneficiario è tenuto a fornire all’autorità competente l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

## 8 MASSIMALE DI INVESTIMENTO

L’aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa “de minimis” di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006 e con un **massimale per investimento pari a 100.000 € di costo totale** (esclusa iva).

## 9 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA’ DELL’AIUTO

### 9.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie

La dotazione finanziaria (contributo pubblico) ammonta ad **€ 510.066,94** così suddivise:

- ⇒ **tipologia a) creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala**  
**€ 306.040,17**
- ⇒ **tipologia b) infrastrutture Ricreative accesso aree naturali**      **€ 204.026,78**

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

### 9.2 Intensità dell’aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:

- **60% degli investimenti ammissibili**, di cui alla lettera a) primo trattino e delle lettere b), realizzati nelle zone di cui all’articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05: **Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Comunanza, Force, Montegallo, Montemonaco, Palmiano, Roccafluvione, Rotella, Venarotta.**
- **50% degli investimenti ammissibili**, di cui alla lettera a) primo trattino e della lettere b), **realizzati in altre aree.**

**In ogni caso gli arredi saranno finanziati con un tasso di aiuto del 30%**

Nel caso gli interventi interessino un territorio non completamente ricompreso nelle zone di cui all’art.36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05, il piano degli investimenti dovrà essere scorporato tra “zone montane” ed altre aree, al fine di permettere l’applicazione pertinente del relativo tasso di aiuto.

È prevista **l’erogazione dell’anticipo, per i soli investimenti strutturali**, con le modalità stabilite dall’articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall’art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09.

Resta fermo l’obbligo per il **beneficiario di rendicontare le spese per l’intero importo progettuale.**

**10 CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA****10.1 Attribuzione dei punteggi**

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria costruita utilizzando la metodologia sotto riportata.

I criteri di selezione stabiliti dalla Provincia di Ascoli Piceno per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 35% sul totale.

Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio attribuito, calcolato sommando il punteggio attribuito ai singoli criteri di priorità di seguito riportati.

Requisiti non dichiarati non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.

I criteri di valutazione sono i seguenti: max 100 punti:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'		PESO %
<b>A</b>	Investimenti nelle aree D e C3	15
<b>B</b>	Investimenti realizzati in aree Natura 2000 ed altre aree protette	25
<b>C</b>	Investimenti realizzati da imprenditori	5
<b>C</b>	Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione turistico-culturale	5
<b>D</b>	Investimenti destinati a creare occupazione	15
<b>E</b>	Investimenti realizzati nell'ambito di progetti di valorizzazione di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità	25
<b>F</b>	Stato della progettazione (superiore al livello minimo di ammissibilità)	10
TOTALE		100

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

<b>A</b>	<b>Investimenti nelle aree D e C3</b>	<b>Punti</b>
	investimenti realizzati in aree D e C3	1
	investimenti realizzati in altre aree	0
<b>B</b>	<b>Investimenti realizzati in aree Natura 2000</b>	<b>Punti</b>
	investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
	investimenti realizzati in altre aree	0
<b>C</b>	<b>Investimenti realizzati da imprenditori</b>	<b>Punti</b>
	investimenti effettuati da imprenditori	1
	altri imprenditori	0
<b>D</b>	<b>Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione</b>	<b>Punti</b>
	Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	1
	altri investimenti	0
<b>E</b>	<b>Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione</b>	<b>Punti</b>
	aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
	aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5

	aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0
<b>F</b>	<b>Investimenti realizzati nell'ambito di progetti di valorizzazione di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità</b>	<b>Punti</b>
	Investimenti effettuati in area con presenza di produzioni a menzione comunitaria o a marchio Qm	1
	Investimenti in altre aree	0
<b>G</b>	<b>Stato della progettazione</b>	<b>Punti</b>
	Progetto esecutivo	1
	Progetto non esecutivo	0

Per l'attribuzione della **priorità A** E' necessario allegare un'autodichiarazione.

Per l'attribuzione della **priorità B** Questo criterio fa riferimento alle condizioni specifiche del Comune relativamente alla sua localizzazione. Le aree della Rete Natura 2000 sono i siti di interesse comunitario (SIC), come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e la zone di protezione speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva 79/409. E' necessario allegare la documentazione cartografica attestante l'ubicazione dell'intervento interamente in aree Rete Natura 2000.

Per l'attribuzione della **priorità C** *Non Applicabile*

Per l'attribuzione della **priorità D** L'attribuzione del punteggio in questione avverrà ove si tratti di investimenti in cui l'uso delle tecnologie informatiche assume notevole rilevanza e costituisce elemento essenziale del progetto, con una incidenza minima pari ad almeno il 5% rispetto al totale dell'investimento ammissibile (al netto delle spese tecniche).

Per l'attribuzione della **priorità E** L'occupazione si intende creata nel caso in cui venga stipulato un nuovo contratto di lavoro subordinato secondo una delle tipologie previste dalle vigenti disposizioni di legge. L'incremento occupazionale sarà verificato al momento del collaudo dell'intervento. Ai fini dell'attribuzione del punteggio dovrà essere prodotta una dichiarazione circa: il numero delle unità che si intende assumere e l'ammontare delle ore previste. In occasione della domanda di pagamento si dovrà dimostrare, producendo idonea documentazione giustificativa, che detta unità lavorativa è ancora attiva e che non si è proceduto comunque al licenziamento di alcuna unità lavorativa (fatte salve cause di forza maggiore).

Per l'attribuzione della **priorità F** E' necessario allegare un'autodichiarazione.

Per l'attribuzione della **priorità G** Sarà valutato lo stato della progettazione al momento della presentazione della Domanda di Aiuto. La priorità sarà attribuita sulla base dei livelli di progettazione di cui all'art. 93, commi 3, 4 e 5 del DLgs 163/2006.

## 10.2 Graduatoria

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al capitolo 9.1; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale avrà priorità il progetto che presenta un investimento complessivo più elevato o, in subordine, quello ricadente nel Comune meno popoloso.

Per i requisiti **non dichiarati correttamente** non verrà assegnato alcun punteggio.

## **11 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO**

### **11.1 Fascicolo aziendale**

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e Provincia. Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda. Per quanto riguarda la presentazione della domanda, si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti.

### **11.2 Termini per la presentazione delle domande**

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità come più sotto indicate.

Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande spedite oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione, anche nel caso in cui le stesse siano state rilasciate correttamente dal SIAR.

### **11.3 Modalità per la presentazione delle domande**

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR. La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la irricevibilità della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto. L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto a pena di irricevibilità:

- dovrà essere rilasciata sul SIAR entro e non oltre la scadenza perentoria del 31/01/2013, ore 13:00;
- la documentazione cartacea a corredo della domanda di aiuto, dovrà essere spedita, in busta chiusa, esclusivamente mediante raccomandata A.R. alla sede della Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Agricoltura, Piazza F. Simonetti, 36 in pari data e pervenire entro 7 giorni dal rilascio della domanda sul SIAR (farà fede il timbro apposto dal protocollo della Provincia di Ascoli Piceno), in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

<b>Identificativo del richiedente</b>	<i>Denominazione – Indirizzo - P.IVA - Recapito telefonico e fax</i>
<b>Identificativo di misura</b>	<i>Domanda di aiuto per la misura <b>3.1.3</b> azione <b>a)</b> o azione <b>b)</b></i>
<b>Identificativo del bando</b>	<i>Indicare il titolo del bando</i>
<b>Identificativo della domanda</b>	<i>Identificativo SIAR</i>
<b>Data di scadenza del bando</b>	<i>Giorno e ora</i>
<b>Identificativo ufficio ricevente</b>	<i>Servizio Agricoltura Provincia di Ascoli Piceno - Piazza F- Simonetti, 36</i>

**Non saranno accettate domande pervenute alla sede della Provincia oltre i 7 (dicesi sette) giorni feriali successivi alla data di spedizione.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La eleggibilità della spesa decorre dal giorno successivo a quello del rilascio della domanda di aiuto in via informatizzata sul SIAR.

La presa in carico della domanda di aiuto presso la Provincia, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

#### **11.4 Documentazione da produrre a pena di inammissibilità**

La domanda di aiuto dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente:

**a) PROGETTO DELL'INTERVENTO** che si intende realizzare comprensivo di:

**a1) Relazione generale e tecnica timbrata e firmata da un professionista abilitato per le opere oggetto di investimento, con descrizione analitica:**

- dei contenuti, delle caratteristiche delle opere e delle finalità del programma degli investimenti;
- delle motivazioni tecnico-economiche delle scelte operate e della coerenza tra obiettivi, motivazioni e soluzioni.

**a2) Computo metrico estimativo analitico attestante la congruità dei costi**, completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti ed altri prezzari regionali vigenti. Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e dal legale rappresentante beneficiario.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

**a3) Elenco dei prezzi unitari e/o eventuale analisi dei prezzi e/o preventivi;**

Nel caso di lavori o acquisti non contemplati nel prezzario si deve far riferimento al D. Lgs 163/2006 e s.i.m., ad eventuali regolamenti economici ed è necessario allegare ad una tabella riportante l'analisi comparativa degli stessi, debitamente firmata dal progettista e dal soggetto richiedente l'intervento.

**a4) Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza e debbono riportare il visto di

approvazione del progetto da parte della commissione edilizia nei casi previsti. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: Ubicazione del fabbricato oggetto di intervento - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - la dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale;

**a4) Documentazione fotografica:** attestante lo stato dei luoghi .

Si rammenta che una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione. La documentazione fotografica dovrà essere esibita all'AdG, in occasione degli accertamenti finali o di eventuali stati di avanzamento lavori. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.

**b) DOCUMENTAZIONE DIMOSTRANTE IL POSSESSO DEL BENE** in cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza del vincolo di destinazione d'uso dell'investimento realizzato.

Ai fini della dimostrazione del possesso, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- **certificati catastali** di proprietà o, per quanto attiene gli spazi pubblici (strade, piazze e simili) non individuati catastalmente in modo specifico, una dichiarazione del Sindaco/Dirigente di settore attestante l'inclusione del bene nell'apposito inventario dei beni comunali, quale documentazione comprovante la proprietà comunale;
- **atti di compravendita o contratto preliminare di compravendita registrato;** (in ogni caso l'atto pubblico dovrà essere stipulato entro 4 (quattro) mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità dell'intervento ;
- **titolo di usufrutto.** Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (articolo 979 C.C. Il comma: L'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
- **regolare contratto di affitto** scritto e registrato di durata equivalente al vincolo di destinazione d'uso.
- **Atto di concessione** per i beni demaniali (tale modalità è sottoposta alla condizione sospensiva di approvazione da parte della Regione Marche).

Nel caso in cui il titolo di possesso degli immobili al momento della liquidazione del saldo - abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo decennale, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di liquidazione finale dell'aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso degli immobili sui quali mantenere l'impegno assunto;

Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario o nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari o dal proprietario, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra-menionate.

Si precisa che i beneficiari dovranno trasmettere Regione Marche – P.F. Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata la documentazione tecnica comprensiva degli elaborati indicati nell'Allegato XXI di cui all'art.164 del D.Lgs. 163/2006 e /o del DPR 207 del 5 ottobre 2010 (*ex art. 25, d.P.R. n. 554/1999*) e tutti i pareri degli Enti competenti (*vigili del fuoco,*

Sovrintendenza, ASUR, ecc.) relativi alle fasi di progettazione successive rispetto a quella presentata in sede di domanda d'aiuto e prima dell'inizio lavori.

c) un **PIANO DI FATTIBILITÀ** timbrato e firmato dal tecnico progettista e controfirmato dal richiedente, secondo il modello (allegato 1) al presente bando, tramite il quale sia possibile valutare la validità del progetto in termini di fruibilità ed accessibilità delle strutture realizzate;

d) **DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO**;

E' inoltre necessario, produrre la seguente documentazione

1. ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR;
2. copia della domanda di aiuto stampata da SIAR;
3. atto di impegno relativo al cofinanziamento dell'eventuale intera parte non finanziata dalla presente misura;
4. documentazione inerente l'attribuzione dei criteri di priorità, in mancanza non verrà attribuito il punteggio.
5. cronoprogramma delle attività.
6. Lista di eventuali altri documenti presentati, sottoscritta dal beneficiario

**Su ogni documento allegato dovrà essere riportato l'ID della domanda e il numero progressivo assegnato dal sistema agli allegati.**

### **11.5 Istruttoria domande di aiuto**

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "*Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal*", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "*Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP). Il manuale è scaricabile dal Sito della Regione Marche <http://psr2.agri.marche.it/images/stories/429.pdf> e per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d'applicazione l'anzidetto documento.*

### **12 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

I beneficiari soggetti pubblici devono comunicare Alla Provincia di Ascoli Piceno l'avvenuta pubblicazione del bando di gara **entro 120 giorni** dalla data di comunicazione di finanziabilità. Per i lavori svolti in economia attestazione di inizio lavori

Gli interventi dovranno essere completati nonché rendicontati con richiesta di saldo **entro e non oltre 15 mesi dalla data del ricevimento della comunicazione di finanziabilità**, notificata al beneficiario da parte della provincia.

Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovrà aversi la regolare esecuzione e la funzionalità delle opere e degli acquisti previsti dal programma d'investimento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

### 13 PROROGHE

La Regione, su richiesta motivata del beneficiario, La Regione, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere - solo nel caso in cui la chiusura del PSR Marche renda disponibile la tempistica adeguata - n. 2 (due) proroghe come di seguito indicato:

- **proroga di 6 mesi** quando il valore dei lavori realizzati, e quindi pagati, sia pari o superiore al 60% dell'importo totale degli investimenti ammessi;
- **proroga di ulteriori 3 mesi** quando il valore dei lavori realizzati, e quindi pagati, sia pari o superiore al 85% dell'importo totale degli investimenti ammessi.

L'istruttore verifica la presenza :

A. dell'autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, contenente la lista delle fatture già pagate e gli estremi dei relativi pagamenti;

L'istruttore valuta:

B. la relazione nella quale il beneficiario avrà elencato:

- i motivi che hanno determinato il ritardo ;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi

Nel caso di lavori edili la relazione sarà sottoscritta anche dal tecnico progettista. Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l'applicazione di penalità previste dalla DGR.248/2011. Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al Manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 scaricabile dal sito: [http://psr2.agri.marche.it/images/stories/DGR0773\\_08.pdf](http://psr2.agri.marche.it/images/stories/DGR0773_08.pdf) .

### 14 VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere, interventi, od attrezzature che hanno inciso sui criteri e priorità adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione all'AdG. E' prevista la possibilità di presentare un **numero massimo di 2 domande di variante**.

Le domande di variante vanno dapprima necessariamente presentate tramite SIAR e dovranno altresì essere corredate da documentazione a sostegno che dovrà essere inoltrata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o a mano, all'Autorità di Gestione - Servizio Agricoltura, forestazione e pesca – P.F. Diversificazione delle attività rurali e Struttura decentrata di Macerata, entro 7 giorni dal rilascio della domanda di variante sul SIAR (farà fede il timbro apposto dalla Regione).

Sono da considerarsi "**varianti**", ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- varianti in corso d'opera (art. 132 del D. Lgs 163/2006) che comportino:
  - a) modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
  - b) modifiche della tipologia di operazioni approvate,
  - c) modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee.
- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;

- cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

La variante potrà essere autorizzata a condizione che si accerti che la stessa non snaturi e non alteri in modo sostanziale e determinante gli aspetti qualitativi e quantitativi concorrenti alla valutazione eseguita del progetto originariamente approvato, ed altresì che il progetto di variante presentato sia compatibile con il PIT.

Nel caso di riduzione compatibile dell'investimento realizzato, sarà ricalcolato anche l'ammontare delle spese generali ammissibili a contributo, comprese quelle di progettazione.

La documentazione relativa alla richiesta di variante che dovrà essere presentata prima della realizzazione della stessa, è la seguente:

- richiesta scritta predisposta sul SIAR corredata della documentazione prevista dal D.P.R. 207/2010 art. 161, comprensiva di un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema informatico SIAR.

- Copia dell'atto tramite il quale l'Ente Pubblico approva la variante.

L'istruttoria ad opera della Autorità di Gestione comporta:

**A.** La valutazione della conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e della sua compatibilità con il bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;

- non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non ammessi a finanziamento nella graduatoria unica regionale.

**B.** La verifica che l'eventuale computo metrico estimativo (CME), sia in caso di variante che nel successivo caso di adeguamento tecnico, venga predisposto utilizzando il prezzario regionale in vigore al momento della domanda di aiuto e la valutazione delle variazioni economiche determinate dalla variante. In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente. Nel caso invece, in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno a finanziare i progetti ammissibili già in graduatoria e ad aumentare lo stanziamento finanziario di bandi relativi ad altre misure.

**C.** Se ritenuto opportuno, l'effettuazione di una visita in sito (sopralluogo) per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante l'Autorità di Gestione comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale del medesimo, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale ammissibilità o di inammissibilità della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie per il riesame della Commissione del Riesame.

La realizzazione di una variante autorizzata ma eseguita in maniera difforme o di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso risulti ammissibile sarà soggetta alle riduzioni previste dalla DGR 248/2011. In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta.

Tutte le varianti debbono essere comunicate tramite SIAR. Resta inteso che il costo aggiuntivo di varianti apportate ai sensi del D. Lgs 163/2006 art. 132 comma 1 (cosiddetto "quinto d'obbligo") e comma 3 secondo periodo (cosiddette "varianti qualitative") rimane interamente a carico dell'ente pubblico che ha avviato l'investimento, e non danno diritto al riconoscimento di alcun aiuto aggiuntivo. Eventuali varianti in diminuzione comporteranno invece un adeguamento dell'aiuto da corrispondere per la realizzazione dell'investimento.

Rientrano nella categoria delle "**modifiche non sostanziali**", e non necessitano di comunicazione preventiva, gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10 % delle rispettive categorie per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Tali modifiche possono essere approvate in sede di verifica di SFL (stato finale dei lavori). In mancanza di autorizzazione, le spese affrontate rimarranno a carico dei beneficiari.

## **15 PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) del Reg. (CE) 1975/2006. Il contributo totale, su richiesta del beneficiario, può essere frazionato in un anticipo, e saldo finale, con le seguenti modalità.

### **15.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare**

L'erogazione dell' anticipo, può essere concessa fino ad un massimo del 50% del contributo ammesso (art. 1 comma 9 del Reg. CE 363/09) sugli investimenti strutturali. La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx> La documentazione cartacea dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa della Regione Marche sita in Ancona, Via Tiziano, 44, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

<b>Identificativo del richiedente</b>	<i>Denominazione – Indirizzo - P.IVA - Recapito telefonico e fax</i>
<b>Identificativo di misura</b>	<i>Domanda di aiuto per la misura 3.1.3 .....</i>
<b>Identificativo del bando</b>	<i>Indicare il titolo del bando</i>
<b>Identificativo della domanda</b>	<i>Identificativo SIAR</i>
<b>Data di scadenza del bando</b>	<i>Giorno e ora</i>

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- Copia di richiesta di liquidazione del contributo rilasciata su Siar;
- deliberazione di impegno al versamento delle somme oggetto d'anticipo (110%) nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato ( Art. 56 Reg. CE 1974/2006)
- copia verbale consegna lavori

## 15.2 Richiesta di liquidazione finale – Documentazione da presentare

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx> . La documentazione cartacea dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa della Regione Marche sita in Ancona, Via Tiziano, 44, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

<b>Identificativo del richiedente</b>	<i>Denominazione – Indirizzo - P.IVA - Recapito telefonico e fax</i>
<b>Identificativo di misura</b>	<i>Domanda di aiuto per la misura 3.1.3 .....</i>
<b>Identificativo del bando</b>	<i>Indicare il titolo del bando</i>
<b>Identificativo della domanda</b>	<i>Identificativo SIAR</i>
<b>Data di scadenza del bando</b>	<i>Giorno e ora</i>

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- **Copia della richiesta di liquidazione del saldo del contributo** rilasciata su SIAR, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni;
- **stato finale dei lavori e contabilità** redatti ai sensi della vigente normativa dei lavori pubblici analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle opere ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti. Lo Stato Finale dei Lavori deve essere redatto secondo quanto disposto dall'art. 200 del DPR 207/2010, allegando la documentazione elencata al comma 2 del medesimo articolo, nonché eventuali certificazioni e collaudi non trasmessi in precedenza alla Provincia. Tutta la documentazione deve essere sottoscritta dal Direttore dei Lavori e vistata dal RUP. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi). Tutta la documentazione deve essere debitamente firmata dal Direttore dei lavori, dall'impresa e dal RUP . Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista Per le eventuali lavorazioni non previste dai prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo.
- **Originale e copia autentica delle fatture. Le fatture originali verranno annullate**, dopo il confronto con le copie presentate, con l'apposizione della dicitura *“Prestazione e/o fornitura inerente all’attuazione della Misura 3.1.3 del PIT della Provincia di Ascoli Piceno - PSR Marche - Reg. CE 1698/05”*. Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
- **copia dei bonifici eseguiti**, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- **elenco riassuntivo delle fatture**, suddiviso per tipologia di investimento approvato.
- **dichiarazione**, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- **dichiarazione sostitutiva** dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine, eventualmente acquistate, sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esistono da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- **documentazione fotografica** generale e relativa anche ad eventuali lavori non più visibili o ispezionabili successivamente alla loro realizzazione;

- Atti comprovanti il vincolo della destinazione d'uso dell'immobile e delle attrezzature/arredi oggetto di finanziamento.

- ogni documentazione idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda di aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 10.1.

Si fa presente che AGEA è il Soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme di cui sopra per anticipi, SAL e saldo, non assumendo a tal riguardo la regione Marche alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione.

## **16 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- ⇒ garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- ⇒ non alienare volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- ⇒ mantenere le condizioni che hanno determinato l'accesso al contributo;
- ⇒ esecuzioni di varianti solo in presenza di specifica autorizzazione;
- ⇒ completare gli investimenti approvati nei tempi assegnati;
- ⇒ conservare a disposizione degli uffici della Provincia, Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- ⇒ consentire ai soggetti di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessaria nelle procedure di verifica;
- ⇒ attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE n. 1698/2005 e 1974/2006.
- ⇒ utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi <http://psr2.agri.marche.it> ), inserendo inoltre la seguente dicitura "*L'Europa investe nelle zone rurali*". Gli stessi riferimenti dovranno inoltre essere riportate, nelle targhe che dovranno obbligatoriamente essere poste all'esterno delle sedi degli interventi.
- ⇒ garantire, il rispetto del D.l.g.s. n. 163/2006 (codice degli appalti) e successive modificazioni e integrazioni per i beneficiari pubblici

La mancata osservanza degli obblighi di seguito elencati può determinare l'applicazione di provvedimenti di revoca:

La revoca può essere totale qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessano l'intero investimento.

Può essere parziale qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità. Possono inoltre essere applicate le penalità previste secondo DGR n. 1543/2009 relativa a "*Disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008*" ed eventuali successive modifiche ed integrazioni

## **17 CONTROLLI – DECADENZA DELL’AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI**

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Qualora, a seguito di detti controlli, dovesse risultare il venir meno di uno o più requisiti accertati in sede di formazione della graduatoria e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

La Regione Marche, potrà periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo di cui al PSR MARCHE siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempimento intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)".

## **18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTE DI CHIARIMENTO**

Responsabile del procedimento amministrativo è il Funzionario dott. Egea Latini. Il bando integrale e la relativa modulistica saranno affissi presso gli albi pretori dei comuni beneficiari a cui verrà inviato tramite raccomandata a/r o posta elettronica certificata (PEC) Verrà pubblicato sulla bacheca informativa della Provincia e saranno reperibili all'indirizzo web: [www.provincia.ap.it](http://www.provincia.ap.it) e della Regione Marche : [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it)

Il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari. Il presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

Ogni eventuale richiesta di chiarimento sul contenuto del presente bando potrà essere formulata esclusivamente per iscritto, tramite fax o e-mail, ed indirizzata a: Spett.le Provincia Ascoli Piceno – Piazza F. Simonetti, 36 – 63100 Ascoli Piceno (fax 0736 277547; e-mail: [egea.latini@provincia.ap.it](mailto:egea.latini@provincia.ap.it)) entro e non oltre 15 giorni prima della scadenza prevista dal bando per la presentazione delle domande.

## **19 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'**

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per

le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio), la Provincia di Ascoli Piceno pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

## **20 CAMERA ARBITRALE**

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

## **21 DISPOSIZIONI GENERALI**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

Si darà notizia della pubblicazione del presente bando nelle modalità previste dal "manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal" approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/09/2010.

Il responsabile del Procedimento  
f.to Dott. Egea Latini

Il Dirigente del Servizio Agricoltura  
f.to Dott Roberto Giovannozzi

Originale Firmato Digitalmente



---

## PROVINCIA DI ASCOLI PICENO SERVIZIO AGRICOLTURA

Allegato 1 al Bando: **Misura 3.1.3 “Incentivazione alle attività turistiche”** Azione a) creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala; Azione b) infrastrutture ricreative.

### SCHEMA SEMPLIFICATO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI FATTIBILITÀ

Il **piano di fattibilità** consiste in una relazione con i seguenti contenuti minimi:

1. analisi del contesto, che faccia emergere le opportunità e le potenzialità presenti nell’ambito territoriale interessato dall’intervento e le possibili sinergie di queste con il progetto proposto, in chiave di valorizzazione turistica;
2. gli obiettivi:
  - dell’iniziativa, il target turistico di riferimento, le modalità ed i tempi di fruizione pubblica previsti, anche in termini di gestione nel tempo dei servizi che si intende erogare;
  - degli interventi previsti che si intendono realizzare nelle aree protette o aree di elevato valore ambientale o i comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali (per la Tipologia a);
  - degli interventi volti a migliorare la fruibilità nelle aree naturali o di particolare interesse paesaggistico (per la Tipologia b);
3. gli indicatori finalizzati alla valutazione della erogazione dei servizi di cui al precedente punto 2 (es. n. giornate di apertura al pubblico, n. visite/visitatori, ecc.);
4. le azioni promozionali previste dal beneficiario;
5. il business plan (semplificato) finalizzato a valutare la validità del progetto in termini di fruibilità ed accessibilità turistica-culturale del patrimonio oggetto di intervento;



---

## PROVINCIA DI ASCOLI PICENO SERVIZIO AGRICOLTURA

**Allegato 2 - Bando: Misura 3.1.3 “Incentivazione alle attività turistiche” Azione a) creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala Azione b) infrastrutture ricreative**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_  
in qualità di  proprietario/  comproprietario (barrare la casella di interesse)  
dell’immobile sito in \_\_\_\_\_

in relazione alla domanda di aiuto a valere sulla Misura 3.1.3 “Incentivazione alle attività turistiche” Azione a) creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala Azione b) infrastrutture ricreative di cui al Piano Integrato Territoriale della Provincia di Ascoli Piceno, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall’art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell’art.75 della medesima norma,

### DICHIARA

- di essere a conoscenza che il Sig. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell’immobile di cui sopra, ha presentato richiesta di aiuto pubblico per la realizzazione dei seguenti investimenti fissi:

- 1) fabbricato ad uso \_\_\_\_\_ ;
- 2) \_\_\_\_\_ ;

- che il Sig. è titolare di un regolare contratto di \_\_\_\_\_ con decorrenza dal \_\_\_\_\_ e scadenza al \_\_\_\_\_ ;

- di autorizzare il Sig. \_\_\_\_\_ ad eseguire gli investimenti fissi sopra dettagliati;  
- di impegnarsi a mantenere comunque il vincolo di destinazione d’uso di 10 anni per gli investimenti fissi e di 5 anni per quelli mobili realizzati sull’immobile di proprietà sopra descritto, periodi decorrenti dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione al pagamento.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma <sup>1</sup>

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità(art.38 DPR 28/12/2000 n.445